

è un prodotto **amaltea edizioni**

**www.zac7.it**

raiano tel/fax 0864 72464  
amalteaedizioni@gmail.com

supplemento settimanale  
anno V numero 12 di **ZAC mensile** anno X  
distribuzione gratuita  
registrazione trib. di sulmona n. 125

**DIFFUSIONE GRATUITA**

sabato 31 marzo 2012

**IL PUNTO**  
di **patrizio iavarone**

Sarà ancora una volta, e forse ancor più e peggio degli scorsi anni, una Sulmona sciatta e disordinata quella che si vestirà nel giorno di Pasqua: una distratta signora, decaduta e decadente, che in tavola porterà un agnello saporito in un vassoio di plastica, indossando ciabatte rotte e bigodini in testa. Sarà che l'assenza di cultura e di attività culturali, specie nell'ultimo anno, ha finito di imbarbarire noi tutti e chi amministra, sarà che l'educazione al gusto e al bello è un lungo percorso dal quale ci hanno lentamente e silenziosamente allontanato. Spacciando sagre paesane per eventi culturali. Sarà questo e altro: la neve caduta e i danni, i soldi e la crisi, la stanchezza del fine mandato di un'amministrazione costretta a camminare a testa bassa. Fatto è che a Sulmona tutto resta uguale a se stesso e anzi, peggio, si va indietro, in un inarrestabile processo involutivo. Il centro storico ad esempio: «Il salotto buono» di cui blaterava in campagna elettorale Federico e la sua ex maggioranza. Neanche nell'ultima delle belle stagioni si è riuscito a chiudere, a pedonalizzare. Cosa aspettarsi di diverso, d'altronde, se il primo fra i cittadini, a bordo della sua carrozza inquinante, spadroneggia in lungo e largo nelle zone a traffico limitato e nelle aree dove non è consentito il parcheggio. Perché lui c'ha il permesso da cittadino-medico-primo. C'è chi sta allestendo un album ben fornito e documentato delle sue imprese-infrazioni, a memoria dei posteri, come gli scappellotti dati ai bambini durante le impiccagioni. Altro che salotto buono: nell'antica Sulmo non c'è neanche più il sapore del vecchio, figuriamoci dell'antico: imbarazzanti fioriere e guardrail stile country, piazze in travertino e gazebo di plastica, giardini sfioriti e transenne un po' ovunque; giusto a ricordare quel che per il terremoto non è stato fatto. Neanche su carta si è capaci di disegnare un'immagine decente, con manifesti (l'ultimo proprio quello delle feste pasquali) vuoti nei contenuti e nella forma, graficamente orribili, dove si mettono insieme bancarelle di stracci e riti religiosi. "Non c'è più religione" direbbe qualcuno, neanche per il giorno di Pasqua.

## L'isola che non c'è

### Annunciata in pompa magna, la pedonalizzazione del centro storico resta un miraggio. Per Pasqua solo l'estensione della Ztl.

**SULMONA.** Dopo essere riuscito a togliere, nonostante le dure proteste degli anziani, gli autobus da corso Ovidio, era tornato a fare l'assessore con la promessa di trasformare il cuore della città in un vero e proprio salotto. Senza auto, senza motori e senza smog. «Già da Pasqua corso Ovidio e piazza XX settembre saranno percorribili solo a piedi: parola di Gianni Cirillo». Visto il precedente, tutti gli avevano creduto. Soprattutto quelli favorevoli alla pedonalizzazione del centro storico pensando di aver trovato, finalmente, la persona giusta per risolvere un problema che va avanti da decenni e che mai nessuno era riuscito a



portare a termine. Nemmeno i sindaci più decisi e autorevoli, fermati dalle minacce dei commercianti del

centro storico, o almeno da una parte di essi, da sempre contrari alla pedonalizzazione del corso, convinti che l'allontanamento delle auto dal cuore della città li avrebbe penalizzati negli incassi. Ma Cirillo era talmente sicuro di sé che, appena tornato nel suo ufficio di palazzo San Francesco, ha iniziato a lavorare sul progetto. Tutto tempo sprecato visto i contenuti della delibera licenziata nei giorni scorsi per regolare il flusso veicolare nel centro storico durante la settimana santa. Anche questa volta "interessi maggiori" hanno avuto il sopravvento. Nel periodo pasquale, dalle ore 15 del 5 aprile, giovedì santo, fino all'una del 9 aprile, lunedì di pasquetta, sono vietati il transito e la sosta delle auto all'interno della zona delimitata

dalla Ztl, si legge nella ordinanza diffusa dalla polizia municipale. È fatta, avrà commentato qualcuno. Niente di tutto questo perché il transito nel centro storico sarà vietato a tutti quelli che non hanno il permesso. In poche parole oltre 2.000 auto potranno circolare liberamente per tutto il periodo delle festività lungo corso Ovidio e nelle strade parallele, così come hanno fatto sempre. Una Ztl allargata, altro che pedonalizzazione. «Stiamo facendo una serie di sperimentazioni - è la giustificazione di Cirillo - passaggi obbligati che dovranno portarci all'obiettivo finale. Non nego che abbiamo trovato delle resistenze che spero saranno superate nei mesi a venire quando saremo in grado di garantire anche maggiori possibilità di parcheggio». Intanto sempre nella stessa ordinanza, forse per rendere la pillola meno amara, è stato annunciato che dal 2 aprile entrerà in funzione anche il secondo varco elettronico su via Marselli, angolo largo Mercatello, nei pressi di piazza Garibaldi. Multe in arrivo quindi, per gli automobilisti distratti e indisciplinati. Ma solo per quelli che non hanno il permesso.

### L'esempio



### CRONACA

## Ricostruzione: bandi obbligatori

Rivoluzione nella gestione degli appalti per il post-sisma: l'ultima ordinanza di Monti argina la discrezionalità dei committenti.

di **luigi tauro**

Una nuova ordinanza del presidente Monti del 23 marzo ha modificato il sistema degli affidamenti per le progettazioni e per la realizzazione dei lavori di ricostruzione alimentando perplessità e timori nel settore. Prima delle nuove disposizioni pareva che tutto filasse liscio nella ricostruzione degli aggregati edilizi dei centri storici: i Comuni avevano effettuato le perimetrazioni ed individuato gli aggregati, mentre i proprietari degli alloggi danneggiati avevano costituito i consorzi obbligatori (ossia i condomini) ed individuato i relativi rappresentanti legali che presiedono e danno attuazione alle decisioni delle assemblee consorziali. Erano stati perfino chiariti i dubbi sulla natura dei finanziamenti assimilandoli a "indennizzi" e non a con-



tributi, (che in base ai piani di ricostruzione ammontano a varie decine se non centinaia di milioni di euro per ogni Comune del cratere). La procedura da seguire era quella rigorosamente privatistica ossia, ogni consorzio affida a chi vuole incarichi professionali e sceglie come vuole l'impresa per realizzare i lavori di ricostruzione senza rispettare le normative e le complesse procedure pubbliche sugli appalti. Ora però è arrivata l'ordinanza di Monti e «al fine di favorire la concorrenza

Nei banchi della minoranza rinnegati i consiglieri del Pd che permettono l'approvazione delle Nta. Guerra aperta per la leadership antifedericiana.

**SULMONA.** Un anno di tempo per la resa dei conti. Il centrosinistra se la prende comoda e mira al ribasso, vista l'insostenibilità politica dei futuri avversari. Così di fronte ad un centrodestra sulla via avanzata del tramonto, prossimo alla putrefazione, i rivali si cercano e trovano in casa (caccia grossa a cui il centrosinistra è abituato). Da una parte il Pd o meglio una parte del Pd, dall'altra tutto il resto dell'arcobaleno: da Fli, a Sel, all'Idv, passando per i Socialisti e il Terzo Polo. Il divorzio nell'opposizione è stato consumato sul metodo (e non sul merito) delle norme tecniche di attuazione, ma è chiaro che è solo una scusa o forse l'ultima goccia che tracima dal vaso. La stampella offerta dai consiglieri comunali Antonio Iannamorelli e Mimmo Di Benedetto all'amministrazione Federico per l'approvazione delle Nta, non è andata giù agli altri sette consiglieri di minoranza che, oltre la stampella, vedono di cattivo occhio la corsa dell'ormai ex vice presidente del consiglio comunale e più in generale del Pd, alla leadership della coalizione antifedericiana del 2013. Gli uni (i sette) che accusano gli altri (il Pd) di non cercare coesione e strategie comuni, di voler monopolizzare l'opposizione e imporre linee non



Antonio Iannamorelli

All'interno: **INCHIESTA • La politica del metro cubo**

### POLITICA

## Opposizione: corsa al ribasso

**Z4 ZONA**

Colazioni  
Pranzo (anche da asporto)  
Cioccolateria  
Sala da The  
Aperitivi

FREE WIFI XBOX XBOX360 XBOX ONE INTERNET

Via Valle Madonna 35 67035 Pratola Peliccia (AQ) Tel. 0864-272820

Un'azienda della tua terra, un partner che si prende cura di te

**Gran Sasso ENERGIE**

Da oggi a disposizione per te, oltre alla fornitura di Gas Metano, nuovi allacci, spostamento allacci, nuovi contratti e numerosi altri servizi a domicilio gratuiti.

**NATI PER SERVIRE IL NOSTRO TERRITORIO**

www.gransassoenergie.it  
Ufficio di Sulmona in via Sallustio (Galleria Miramonte)  
Ufficio di Pratola in via B. Croce 22 800-198422

ASSISTENZA A DOMICILIO GRATUITA!



**Pratola Peligna**

Via Gramsci, 136  
Tel. 0864.2751

**DALLA PRIMA**

**Ricostruzione:  
bandi obbligatori**

e la trasparenza e prevenire infiltrazioni malavitose le domande di contributo per la riparazione degli edifici devono essere corredate anche da almeno cinque offerte acquisite da imprese nonché di almeno tre offerte acquisite da progettisti compresi in determinati elenchi in compilazione presso la prefettura dell'Aquila». Le disposizioni hanno quantomeno creato molte perplessità ai giochi già fatti o delineati ovvero ove erano stati già designati o, almeno individuati, sia i tecnici di fiducia e sia le imprese (in gran parte provenienti dal nord e dal centro Italia, dove la passata esperienza del terremoto ha sicuramente affinato la vista e non solo). Dopo un primo momento di perplessità però, è tornato il sereno, poiché nel comma successivo è previsto che «le disposizioni si applicano solo agli affidamenti successivi alla pubblicazione dell'ordinanza» e questa ad oggi non è stata ancora pubblicata. È comunque servita ad accelerare la convocazione delle assemblee consorziali per designare tecnici e ditte: prima che avvenga «la pubblicazione dell'ordine di Monti».

**Opposizione: corsa al ribasso**

condivise (non solo tra partiti, ma anche all'interno dello stesso partito); gli altri che accusano gli uni di non scendere nel merito dei provvedimenti e di voler fare dissenso strumentale. Ragione, ma soprattutto torto di entrambi: a Sulmona, ora, serve altro dal posizionamento di bandiere, dall'identikit di possibili o probabili leader. Altro soprattutto dai veti personali, dalle lotte intestine non ancora sopite dopo quattro anni e ancora condizionate dai grandi manovratori, i soliti vecchi che in pensione proprio non ci vogliono andare. Serve un progetto intorno al quale riunirsi (nel merito) e un metodo (nella forma) che non tenda ad escludere, ma ad includere. Perché in tutto questo chiasso da palazzo, quel che resta inascoltato è il canto della sirena di una società civile che ha disperazione da vendere; che così distante da quel palazzo delle liti e delle tattiche, non è mai stata; che, semplicemente, vorrebbe sapere come avere un cinema e un teatro aperto, una città più pulita e ordinata, una prospettiva di crescita e non di fuga. Prima che gli zombie riemergano dalla notte. ■

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

**L'INCHIESTA**

di patrizio iavarone

**Ennesimo primo passo per l'approvazione delle norme tecniche di attuazione, provvedimento "tampone" di una ferita profonda trenta anni.**

## La politica del metro cubo



**SULMONA.** L'approvazione delle norme tecniche di attuazione fatta da un terzo del consiglio comunale lunedì scorso e salutata quasi come una rivoluzione urbanistica dalla maggioranza, in verità, altro non è che un provvedimento tampone e tardivo che arriverà (non prima di settembre se tutto va bene) a modificare norme che sono attinenti ad un piano regolatore generale vigente da quasi 30 anni (dal 1984). Sì, perché nonostante i 350 milioni di lire dati a suo tempo ai tecnici incaricati e rimpinguati con 70mila euro dall'amministrazione Federico, del nuovo Prg non si ha traccia e le norme approvate lunedì in consiglio sono tutt'altro che propedeutiche allo strumento di programmazione urbanistica e anzi rappresentano, in qualche modo, la definitiva resa anche di questa legislatura ad un nuovo Prg. Ogni piano regolatore, infatti, è dotato di due parti fondamentali: la cartografia e, appunto, le norme tecniche. Se cambia la cartografia (la visione di sviluppo della città) e cioè il Prg, insomma, devono cambiare ovviamente anche le norme tecniche. Quelle in via di approvazione, insomma, sono regole che si riferiscono a 30 anni fa e non ad un futuribile piano d'insieme che sarebbe quanto mai necessario in una città mutata profondamente nel suo assetto economico e sociale. Ma tant'è: Sulmona nel campo urbanistico mostra da decenni non solo la sua incapacità di programmazione, ma anche e soprattutto i limiti della classe dirigente, schiacciata da interessi di lobbie e di parte. La consapevolezza di questo insuperabile ostacolo era stato già intuito da tempo: fu l'assessore Di Iorio (amministrazione

La Civita) infatti a pensare di cambiare una parte delle carte (le Nta, appunto) per dare al settore edilizio un po' di ossigeno in attesa di un nuovo Prg. L'idea venne poi ripresa da Palmiero Susi che, ad agosto di tre anni fa, aveva non solo confezionato le nuove Nta (identiche alle attuali), ma aveva ottenuto anche il placet della Provincia (passaggio che ancora manca all'ultimo provvedimento). Di Iorio andò a casa prima del tempo con tutta la sua giunta, Susi è stato mandato a casa per questo motivo. Ora ci riprova, per salvare la faccia in un poco credibile rush finale dell'amministrazione Federico, l'assessore Gianni Cirillo, tra polemiche, poco confronto e possibili ricorsi. Concesso che si farà in tempo per questa legislatura (il provvedimento deve essere sottoposto per 45 giorni alle osservazioni, poi devono essere fatte le controdeduzioni, poi ancora deve andare in Provincia e passare per altre due volte in consiglio comunale) le nuove norme tecniche di attuazione consentiranno di effettuare alcuni interventi edilizi più che urbanistici, del tutto residuali rispetto alle esigenze di una città ferma da tre decenni. Ecco i più importanti: i sottotetti, fuori dal centro storico, potranno passare da un'altezza di 180 cm a 260 cm; mentre le finestre nei seminterrati, che non fanno cubatura (le cosiddette taverne) potranno superare di 120 cm il livello di strada e non più di 70 cm. Con questi due accorgimenti, in pratica, si permetterà di disporre di due piani in più per ogni edificio rispetto alla cubatura disponibile. L'aumento di cubatura (per circa il

**Con le Nta anche questa legislatura rinuncia ad un piano regolatore generale. Ecco cosa dovrebbe cambiare, se l'iter non si interromperà come in passato, con le nuove regole. Premi di cubatura e nuove costruzioni, senza alcuna valutazione dei fabbisogni urbanistici. L'antica Sulmo dimenticata.**

15%) sarà possibile ottenerlo anche dallo scomputo dalla superficie utile di scale, androni e pianerottoli. Così come i garage non saranno più calcolati nella superficie, anche se saranno al livello strada. A proposito di livelli le case intercluse potranno essere innalzate ai palazzi contigui, mentre anche in centro storico sarà possibile realizzare terrazza a tasca rimodellando il tetto. Premi di cubatura saranno poi garantiti dall'applicazione della legge Case di Berlusconi: per le ristrutturazioni sarà possibile ottenere fino a 60 mq (su una superficie fino a 200 mq) e 80 mq (oltre i 200 mq); per la stessa legge poi si potranno spostare quote di cubatura da un edificio e da un terreno all'altro. Il lotto minimo per edificare passa dagli attuali 800 mq a 400 mq, mentre nelle zone agricole per costruire basterà una distanza dalla strada di 5 metri anziché 10. Sempre sui fondi agricoli di almeno 3mila mq si potranno realizzare rimesse

agricole di massimo 20 mq, mentre nei giardini di casa potranno essere installati gazebo fino a 25 mq. Più interessanti per le attività economiche e turistiche sono i provvedimenti di facilitazione alla ristrutturazione e destinazione d'uso di case agricole e caselli per la realizzazione di strutture ricettive (B&B, agriturismi, ecc.); mentre non sarà più obbligatoria la doppia destinazione d'uso a commerciale e direzionale del 40% nelle costruzioni residenziali: in altre parole sotto una casa il 40% dei locali potranno essere tutti o commerciali o direzionali. Infine vengono superati i vincoli, salvo le prescrizioni Asl, per bar e ristoranti di aprire in scantinati. Quanto queste nuove norme, se e quando verranno definitivamente approvate, incideranno sul fabbisogno urbanistico della città, però, è un mistero: alla base del provvedimento non c'è nessuna ricognizione precisa, ma solo «istanze verbali» che, a dire il vero, si ripetono da decenni.

**Per dirla tutta**

È una città fuori controllo, che cresce e si trasforma ormai da decenni senza criterio e senza una logica e che le nuove norme tecniche contribuiranno probabilmente solo a confondere ulteriormente. Sulmona è nel caos urbanistico, senza una visione di insieme, un Prg insomma, ma governata da accorgimenti tecnici, sanatorie (piano commerciale), project financing (stadio, ospedale), contratti di quartiere, piani integrati, complessi e urbanistici. Un purpureo di pezze a colori che oltre a fissare lo sguardo su un raggio cortissimo (in termini urbanistici e di sviluppo economico-sociale della città), ha fatto perdere il conto sul reale fabbisogno della collettività.

Si continuano a liberare zone da edificare, senza sapere se c'è un reale bisogno e soprattutto dando pochissima importanza al recupero del patrimonio edilizio esistente. Nei giochi di cemento aggiunto, non è chiaro quale deve essere il destino dell'antica Sulmo che, il terremoto di tre anni fa, ci ha lasciato fortunatamente in piedi e trasformato in una risorsa unica dell'Abruzzo interno. Non solo non ci sono incentivi alla fortificazione delle antiche mura, ma vengono svuotati luoghi e centri di aggregazione in favore di grandi progetti, di scatole tutte uguali a se stesse, senza identità e senza anima. Quel di cui Sulmona non ha bisogno.

**CO.SE.L.P.** *tutto il gusto della qualità*

... qualità dal 1985

**ristorazione collettiva**

- Ristorazione aziendale
- Ristorazione scolastica
- Ristorazione sanitaria
- Ristorazione Forze Armate
- Ristorazione commerciale
- Buffet e banqueting
- Colazioni, pranzi e cene a casa vostra
- Allestimenti per matrimoni ed eventi speciali

**Agricoltura biologica. La scelta naturale**

info@coselp.it • www.coselp.it

**Impresa edile**

**CAPUTO GIOVANNI**

Cell. 339.5948226 - 347.7269419

Via Prezza n. 54 - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864.726752

giovannicaputo4@virgilio.it

## NERO SU BIANCO

# Nel catino dell'Aca

L'azienda acquedottistica vuole la gestione della Val Pescara, ma deve centinaia di migliaia di euro ai Comuni.

Dopo Popoli, l'Aca (azienda comprensoriale acquedottistica) del Pescara, vuole la gestione delle reti idriche dei 15 Comuni rimasti fuori e quindi anche di quelle di Bussi. La Regione ha già inviato diffide agli enti, ma Bussi posizionato su una delle più grandi riserve idriche d'Europa, dove viene captata la gran parte dell'acqua per la fascia costiera e dotata di un proprio consolidato sistema idrico, si ribella. Nel 2005-2006 venne stipulato con la Regione e l'azienda, un contratto per fornire oltre mille litri/secondo, al Comune spettava la disponibilità di 40 litri/secondo da distribuire tramite un serbatoio e corripetivi economici. Il contratto consolidava quindi la gestione autonoma, invece i canoni non sono stati pagati ed ora vogliono anche la distribuzione. L'Aca ha debiti sia con Bussi che con Popoli per varie centinaia di migliaia di euro di cui se ne parlerà nelle aule giudiziarie, poiché entrambi i Comuni a tutela dei propri consistenti crediti hanno dato mandato ai rispettivi legali. «Entrare nella gestione Aca - sostengono a Bussi - significa triplicare la tariffa vigente rispetto a quelle fissate dall'azienda». In attesa del consiglio comunale che come annunciato si interesserà della vicenda, il sindaco ha chiesto un incontro

al presidente della regione Gianni Chiodi per rappresentare anche il difficile contesto sociale del paese. L'Aca quindi, torna nuovamente ai clamori della cronaca per i suoi costi alti e per debiti insoluti, dopo le denunce ripetutamente evidenziate dall'associazione Codici di Pescara, sugli sperperi, conferimento di borse di studio trasformate in assunzioni e altre presunte assunzioni illegittime per 83 dipendenti su circa 160 (al 2006), ossia per metà dell'organico, tra cui pare figurino figli, parenti e mogli di politici, sindaci e segretari. L'Aca sosteneva il presidente di Codici «è un ente pubblico economico e deve attivare accessi con concorsi e selezioni pubbliche. Il processo per tali presunti abusi, nei confronti del direttore ed ex presidente, è già avviato presso il tribunale di Pescara». Da registrare in proposito che circa venti Comuni abruzzesi, che fino ad oggi avevano rifiutato di trasferire i loro acquedotti, recentemente a Canistro hanno creato un coordinamento per rimanere autonomi e per gestire al meglio le proprie acque senza alimentare sperperi, clientele e non danneggiare ulteriormente famiglie e cittadini già ampiamente tassati da altri proventi, imposte e tasse statali, regionali e comunali. **I.tau.**

# Il Centro Abruzzo alla vigilia delle liste

Venerdì saranno nero su bianco liste e programmi dei candidati di Pratola, Pescasseroli e Campo di Giove.

Ancora meno di una settimana e da venerdì 6 aprile il futuro amministrativo di Pratola, Campo di Giove e Pescasseroli, i tre paesi del Centro Abruzzo chiamati al voto il 6 maggio prossimo, potrebbe essere più chiaro. Queste sono le ultime ore, e l'attività dei raggruppamenti civici (parlare di partiti appare quanto mai improprio) si fa via via più frenetica. A Pratola Peligna, dopo le precisazioni di Marco Iacobucci, il quadro appare ormai delineato. Le liste certe sono tre: il centrosinistra, guidato nuovamente dal sindaco uscente Antonio De Crescentiis; il centrodestra di Sergio Margiotta («Pratola innanzitutto; Pratola soprattutto»), il centro di «Libera Pratola». Qualche dubbio è lecito ancora nutrire sulla lista «Forza Pratola: con Aldo Di Bacco sindaco», che sembra aver perso lo smalto dei primi tempi. Lui, Aldo Di Bacco, tuttavia, assicura che ci sarà. La lista di centrosinistra ha avviato la fase della costruzione del programma partecipato, attraverso incontri per fasce di età e professioni, con l'obiettivo di costruire un programma dal basso. Grande spazio anche su Facebook, per raccogliere suggerimenti a tutto campo, ed anche critiche. La lista, com'è noto, è pronta da tempo e i candidati sono già al lavoro. «Attendiamo con serenità il giudizio dei cittadini - spiega il vice sindaco Alessandra Tomassilli - abbiamo speso alcuni anni della nostra vita al servizio del paese e, se non saremo giudicati adatti, torneremo tranquillamente alle nostre professioni di prima». Il centrodestra, dal canto suo, annuncia una lista ricca



Carmelo Giura



Antonio De Crescentiis

di pasquale d'alberto

di giovani e di professionisti d'avanguardia in modo da schierare «le competenze che servono al paese» assicura Sergio Margiotta. A De Crescentiis viene rimproverata una amministrazione che ha privilegiato una parte del paese rispetto ad un'altra, mentre lui punta ad essere il sindaco di tutta Pratola. Primo obiettivo: la casa di riposo per anziani. Si va delineando anche il quadro degli schieramenti a Pescasseroli. Le liste potrebbero essere tre. Il «sinistra-centro», con alla guida il dottor Carmelo Giura, affiancato da una donna, espressione dell'area di centro: Gloriana La Cesa, giovane avvocato. Potrebbe esserci anche una lista di destra, guidata dall'ex consigliere comunale Michele Scarponi, uno dei reprobati della maggioranza dissoltasi la scorsa estate. Vi sarà poi la lista dei giovani, con capolista Anna Nanni. Quello di una donna candidato sindaco, per Pescasseroli è una novità assoluta, un segno di cambiamento. Dietro di lei il gruppo che ha lentamente costruito la lista, guidato da Diego Cutini. Secondo i bene informati, alla fine, questa lista potrebbe avere l'appoggio del Pdl. I giovani, che hanno condotto consultazioni a 360 gradi, alla fine, accetterebbero. Infine Campo di Giove. La maggioranza uscente, dopo lungo travaglio, alla fine si ritroverà compatta dietro la candidatura di Giovanni Di Mascio. Concorrente una lista civica guidata, stando ai «si dice», da un professionista «esterno», proveniente da Sulmona, ma con legami solidi a Campo di Giove. Ed il centrosinistra? Per il momento: non pervenuto.

## Monnezza al microchip

Nessuna campagna informativa, ma dal Comune assicurano che questa volta la raccolta porta a porta partirà, in centro storico, a fine maggio.

**SULMONA.** Giura che entro il mese di maggio il primo mastello finirà sul camion verso la discarica. Lo assicura nonostante nessuno dei 7mila sulmonesi coinvolti nel primo step della raccolta differenziata, abbiano ricevuto un solo depliant su come funzionerà il porta a porta nel centro storico della città. L'assessore ai Servizi, Mauro Tirabassi, quello che secondo i consiglieri comunali di Rialzi Abruzzo, doveva andare a casa perché inefficiente, garantisce che, tempo quaranta giorni, tutto sarà sistemato. La svolta che gli ha riportato la fiducia che questa volta possa farcela, è arrivata con l'aggiudicazione della gara d'appalto per la fornitura dei mastelli che saranno utilizzati per il porta a porta. La prima gara era andata deserta perché ritenuta poco conveniente. E se si fosse verificata la stessa cosa anche questa volta, tutto si sarebbe complicato ulteriormente. Invece si sono presentati in tre a fare la loro offerta. A vincere però è stata una ditta di Trento che si è aggiudicata l'appalto con un ribasso del 14% sui 157mila euro che il Comune ha stanziato per l'acquisto dei primi secchi colorati. Per quanto riguarda gli automezzi con i quali sarà garantito il servizio per il trasporto dei mastelli, la pratica

era stata definita già da un mese con l'acquisto di tre camion dalle Officine Pilla, una ditta di Santa Croce di Magliano in Molise, specializzata in attrezzature per l'igiene urbana. L'azienda che ha ottenuto 100mila euro, si è impegnata a consegnare i tre automezzi speciali entro la prima settimana di maggio. «Nello stesso periodo arriveranno anche i mastelli - assicura Tirabassi - con un microchip, e questa è la novità, che consentirà di riconoscere i proprietari. I più virtuosi nella raccolta saranno premiati con sconti in bolletta, mentre quelli meno attenti pagheranno di più». La campagna informativa partirà sempre nello stesso periodo in modo da poter partire con il porta a porta entro la fine del mese di maggio. La novità riguarderà per il momento solo il centro storico, coinvolgendo 7mila abitanti per 3mila 128 utenze, 2.399 domestiche e 729 commerciali. L'investimento complessivo si aggira sui 350mila euro per l'acquisto di automezzi, mastelli e campagna informativa. Altri 300mila saranno spesi per realizzare entro il mese di settembre, la stazione ecologica nella vecchia discarica di Pastorino. L'impegno c'è, vedremo se questa volta l'assessore Tirabassi, riuscirà anche ad onorarlo. **c.lat.**

## Piccoli Comuni: prove di associazione

di federico cifani

**ANVERSA.** Definire il ruolo delle amministrazioni pubbliche e presentarsi con una proposta concreta alla prossima riunione del 13 aprile alla Regione. Questi i punti all'ordine del giorno affrontati nella riunione, voluta dal sindaco Gabriele Gianni, con i rappresentanti istituzionali della Valle del Sagittario, Anpci e comunità montane. Insieme, per iniziare un percorso comune, in gado di rispondere meglio alle nuove disposizioni nazionali come appunto, l'associazione dei servizi che dovrà avvenire entro il prossimo settembre. Per questo i partecipanti si sono a dati delle priorità. Per prima cosa, sarà necessario mappare i servizi presenti o assenti, più la dotazione di personale per ogni singolo Comune, e nello stesso tempo, trovare una forma di convenzione tra enti, in grado di garantire una gestione associata, dell'offerta pubblica all'interno del territorio della comunità montana. La proposta, una volta delineata, sarà portata all'attenzione della Regione. All'incontro erano presenti i sindaci di Bugnara Giuseppe Lo Stracco, di Villalago Fernando Gatta, di Anversa Gabriele Gianni, l'assessore Orlando Orsini di Introdaqua ed il consigliere Eustachio Gentile di Scanno oltre a numerosi assessori e consiglieri comunali di tutta la Valle del Sagittario, il referente regionale Anpci Arturo Scopino, i presidenti delle Comunità montane Peligna e Sirentina, Antonio Carrara e Luigi Fasciani.

## ARTE & DECORO FERRAMENTA

VERNICI E DECORATIVI

OIKOS

COLTELLERIA

Sanelli Ambrogi

Affilatura forbici e coltelli

Via Antonio De Nino, 157  
(nei pressi della Stazione Ferroviaria)  
PRATOLA PELIGNA

## IN BREVE

- Sarà la Corte d'Assise di Chieti ad occuparsi del **processo per la discarica di Bussi**: il tribunale di Pescara si è infatti dichiarato incompetente e ha rimesso le carte ai colleghi teatini, con una decisione che, tuttavia, aggrava la posizione dei diciannove imputati. L'ipotesi di reato contestata, infatti, non è più la sola adulterazione delle acque, ma quella di avvelenamento; reato più grave e che allunga i tempi di una eventuale prescrizione che incombeva sul processo. «Viene così avvalorato il lavoro del pubblico ministero Mantini - ha dichiarato un soddisfatto Dante Caserta del Wwf - che ha con forza difeso l'impostazione originaria dell'inchiesta. Auspichiamo che ora si chiuda velocemente la nuova fase di udienza preliminare».
- A settembre i ragazzi del **liceo classico Ovidio** saranno ancora tra i banchi dell'istituto d'Arte Mazara. Così il presidente della Provincia Antonio Del Corvo si è rimangiato quanto promesso qualche mese fa e ha informato gli studenti che tutte le pratiche devono essere riviste a seguito dello smembramento della Struttura tecnica di missione (Stm) prevista per il prossimo 31 marzo, come deciso dal consiglio dei Ministri.
- Si è conclusa, per il momento e salvo ricorsi al Consiglio di Stato, la battaglia degli istituti scolastici di Castel di Sangro e Pratola Peligna, contro l'**accorpamento deciso dalla Regione** nell'autunno scorso. Tanto la scuola Serpieri del centro sangrino (accorpata all'istituto Patini, sempre di Castel di Sangro), quanto l'Itis di Pratola (annesso all'istituto De Nino di Sulmona), dovranno accettare la scelta organizzativa fatta dall'ufficio scolastico regionale, nonostante, almeno nel primo caso, fosse stato espresso parere contrario dalla Provincia. Il Tar, infatti, in entrambi i casi, seppur con motivazioni diverse, ha respinto i ricorsi che erano stati presentati per annullare gli accorpamenti.
- L'arte informale a servizio della storia in «Succisa Virescit», la **mostra che il pittore pratolano Silvio Formichetti** inaugurerà sabato 31 marzo al teatro Manzoni di Cassino in occasione della celebrazione del 50esimo anno della ricostruzione dell'Abbazia di Montecassino. La mostra, divisa in 6 capitoli, ripercorre il tragico periodo dei bombardamenti sul casinate durante la seconda guerra mondiale: dalla brutalità alla ricostruzione e al ricordo di quegli eventi. «Questa esperienza mi ha costretto ad uscire fuori dai miei soliti canoni artistici - ha spiegato il pittore - ha costretto a pormi diverse interrogativi, a riflettere sugli avvenimenti dei bombardamenti e sul senso della guerra come vergognoso motore economico».

  
Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno  
a difesa della cultura  
del territorio

Via Tratturo 20 - Raiano  
Tel. 0865.726068 - Fax 0864.72464  
amalteaedizioni@gmail.com

  
**Mercatino del Cellulare**  
Araba Fenice s.p.a.  
di D'Amico Francesca e Semplicini Paolino Natascia

VI OFFRE LA POSSIBILITÀ  
DI ACQUISTARE I BIGLIETTI  
PER PARTECIPARE AI VOSTRI EVENTI  
PREFERITI DI SPORT, MUSICA E CULTURA!!!

 

**NUOVO USATO PERMUTE E RIPARAZIONI**  
Piazza della Libertà, 17 - POPOLI  
Tel. e Fax 085.986834  
arabafenicepopoli@gmail.com

*café plaza*  
di Domenico Maragna

Sabato 31 marzo  
ore 19:00

**INAUGURAZIONE**  
cambio gestione

Corso Italia 18 - Raiano (AQ)



**edibevi**



**Sede legale**  
Via Carso n. 67 Pratola Peligna (AQ)

**Tel. 0864.272190**  
info@edibevi.it

## NERO SU BIANCO

# Anziani nell'ex caserma

**Superato il giudizio del Tar, il Comune di Secinaro si appresta a firmare il contratto per l'agognata apertura di una casa di riposo.**

**SECINARO.** Vincono il bando pubblico per la gestione della casa di riposo, ma subito dopo, chiedono un trattamento meno oneroso, con uno sconto sul contratto di affitto di circa 400mila euro. Una richiesta, non gradita dall'amministrazione di Secinaro, al tempo guidata da Giuseppe Colantoni, che nei primi di febbraio 2011 delibera per revocare l'aggiudicazione definitiva alla società cooperativa Sgt (centro servizi gestioni). Quest'ultima, trovandosi spiazzata, ha fatto ricorso al tribunale amministrativo per chiedere l'annullamento della delibera e il reintegro nella gestione. Ma



lo stesso tribunale, si è pronunciato a favore del Comune. Soddisfazione è stata espressa dall'ex sindaco Giuseppe Colantoni che aggiunge. «Credo che ora bisognerebbe valutare se ci sono gli estremi per chiedere anche un'azione risarcitoria, in modo da recuperare il tempo perso nella gestione dello stabile». Infatti, l'aggiudicazione del bando di gara, aveva fatto ben sperare per il rilancio di una struttura, nata come caserma dei carabinieri e che ora viaggiava verso la conversione a casa di riposo per anziani. Un fatto, appunto, ben visto dai locali che speravano anche in qualche opportunità di lavoro in più. «Eravamo abbastanza sicuri della decisione del Tar - spiega l'attuale sindaco Clementina Graziani - tanto che abbiamo rifatto la gara e ora siamo

riusciti ad avere anche una nuova aggiudicazione. Al momento - continua - stiamo terminando gli aspetti relativi al nuovo contratto in modo da non avere problemi con il nuovo gestore e non escludiamo che a breve, tutto potrà andare per il verso giusto, con il definitivo avvio della casa di riposo». La struttura, che si trova lungo la provinciale Sirentina, era stata realizzata circa 10 anni fa e doveva diventare la nuova caserma dei Carabinieri. Poi ci fu il cambio di destinazione d'uso e la realizzazione dello scivolo per agevolare l'ingresso alle persone disabili, più l'installazione di una montavetrine e un ascensore. Il complesso, una volta avviato, potrebbe ospitare una trentina di utenti, andando ad aumentare l'offerta di case di riposo nel territorio della Sirentina. **f.cif.**

## La crisi nella giungla del lavoro nero

**Dati allarmanti quelli denunciati dalla Confesercenti che avverte: «A giugno sarà un'ecatombe».**

Il Centro Abruzzo rischia di diventare un deserto per le aziende. A metterlo in evidenza, uno studio della Confesercenti dove si afferma che su 900 piccole e medie imprese, circa 450 sono a rischio chiusura proprio nel Centro Abruzzo. Un'ecatombe che ha anche una data di scadenza ossia, il prossimo giugno, quando, sulla realtà economicamente depressa del territorio, arriveranno gli effetti della riforma sulle liberalizzazioni, l'aumento dell'Iva, l'applicazione dell'Imu e la stretta creditizia delle banche. Il tutto impatterà in un contesto che registra la drastica frenata dei consumi da parte delle famiglie. Ma a tremare non c'è solo la parte interna dell'Abruzzo. Infatti, secondo una stima del centro studi di Confesercenti, in tutta la regione nel solo 2011, hanno chiuso i battenti 10.225 piccole e medie imprese del commercio, del turismo, dell'artigianato e dei servizi. Mentre ora, il rischio è che entro i primi sei mesi del 2012 chiuderanno almeno altre 5.000 attività. I dati sono stati poi divisi per province dove si evidenzia che quella che ha pagato il prezzo più alto è Chieti (3.040 chiusure, oltre 2.000 a rischio entro giugno), seguita dalla provincia più piccola, Pescara (3.026



chiusure e un rischio che coinvolge oltre 2.000 entro giugno), dunque Teramo (2.292 chiusure e 1.300 a rischio) e L'Aquila (1.867 chiusure e 900 a rischio). Insomma una previsione davvero nefasta che qualora dovesse verificarsi, anche in minima parte, potrebbe acuire il forte disagio economico del territorio Peligno, dove di recente sono esplose anche delle forti polemiche per l'esistenza di tante altre attività in nero. Lavoro esentasse che contribuisce a schiacciare le imprese oneste su cui grava il peso della crisi. «Nel panorama della Valle Peligna - ha detto il vice presidente provinciale della Confesercenti, Franco Ruggieri - ci sono decine di attività in nero, persone che prestano i loro servizi senza pagare le tasse come estetiste, parrucchieri, cuochi, lavandaie, pittori, carrozzieri, elettricisti e molti altri. Un vero mercato alternativo ai tanti professionisti che operano in questi settori». Una condizione molto sentita anche dai cittadini come nel caso di Gianni Chiavari un residente di Pratola che esasperato dalla presenza di parrucchiere ed estetiste in nero, ha deciso di acquistare una pagina di un quotidiano per chiedere l'intervento del prefetto Anna Maria Iurato. **f.cif.**

## «lo, drogata di videopoker»

**La storia di Maria, uscita dalla dipendenza da slot machine.**

di **loretta montenero**  
**CASTEL DI SANGRO.** È una giovane madre e ha vinto la sua battaglia contro la dipendenza da videopoker. Per la privacy dei suoi figli, usiamo un nome di fantasia per la protagonista di questa storia, nonostante la sua disponibilità a metterci la faccia in questa testimonianza su un tipo di dipendenza che le statistiche danno in crescita. Un'indagine dell'associazione di Don Ciotti, Libera, parla di 1 milione e mezzo di malati del gioco, il 20% sono donne. Maria è stata per cinque anni nel tunnel che l'ha risucchiata in un vortice di bugie e piccoli furti. «Ci tengo a fare una premessa, non voglio raccontare la mia storia perché ho smesso di dare il cattivo esempio e adesso voglio dare buoni consigli, ma per dare un messaggio di speranza a quanti soffrono di questo tipo di dipendenza e aiutarli a uscire dal tunnel». Una sera Maria è insieme ad un'amica e inserisce una moneta nella macchinetta, schiaccia il pulsante e sullo schermo compare la scritta "bonus". «Non sapevo nemmeno cosa volesse dire, ma dalla macchinetta uscirono tantissime monete. Da lì in poi, non ho più smesso». Ore e ore davanti ai videopoker. «Quando stava lì seduta, si creava una barriera tra me e il mondo esterno. Avevo solo il tic-tac della macchinetta nella testa. Approfitta-



vo di ogni secondo libero per andare a giocare. Usavo tutti i soldi che avevo a disposizione, quelli delle bollette, del mutuo, della spesa. Rubavo il portafoglio a mio marito, rubavo in casa di mia madre, presi i soldi dei miei figli, vendetti l'oro». Col passare del tempo, il Giano bifronte mostra il lato opposto: l'eccitazione per la sconfitta prende il sopravvento su quella per la vittoria. «Se non perdevvo tutto non mi sentivo soddisfatta». Una sera Maria perde 2 milioni di vecchie lire. Piange, si affida alla fede e racconta tutto al marito. «Restò basito, non immaginava che fossi arrivata a tanto. Dovevo scegliere tra le macchinette e la famiglia, ed è stato allora che ho visto ciò che ero diventata. Provavo vergogna e disprezzo per quella persona schiava del tic-tac. Così è iniziato il mio percorso di guarigione, pregando, restituendo tutti i soldi ai miei figli e saldando tutti i debiti con la mia famiglia. Solo così finalmente mi sono sentita libera, sollevata». Adesso Maria, ha ripreso le redini della sua vita, si occupa di volontariato, della sua famiglia e dei suoi figli. «Voglio dire a tutti quelli che soffrono di dipendenza da videopoker, di accettarla come malattia e di trattarla come tale. Parlatene con la famiglia e fatevi aiutare, perché all'inizio si è convinti di poter dominare l'impulso, invece così non è. Non si riesce a smettere quando si vuole. Il tic-tac ti entra nella testa e ti trascina in un vortice autodistruttivo, da cui si riesce a venir fuori solo con l'aiuto della famiglia e dei centri specializzati. Quel rumore sordo del tic-tac è una malattia da curare».

## Al calore del bosco

**Il Comune di Pratola partecipa al bando per l'installazione di una caldaia pubblica a biomasse. Un altro passo verso le fonti alternative.**

di **simona pace**  
**PRATOLA.** Casse agli sgoccioli e al Comune di Pratola si fa sempre più accanito l'attacco ai bandi per accedere ai più disparati fondi. L'ultimo in ordine cronologico è quello pubblicato dalla Regione per la concessione di incentivi per il trattamento di materiali legnosi per la fornitura di energia termica. E di 300mila euro il finanziamento richiesto dall'amministrazione De Crescentiis per la costruzione di una caldaia a biomasse che servirà sia la struttura municipale sia la scuola media Tedeschi. Si tratta di un progetto che, oltre ad un risparmio economico annuo stimato in circa 28mila euro, consentirà anche una maggiore attenzione alla montagna. Il legname che servirà ad alimentare la caldaia sarà frutto dell'opera di pulizia che verrà effettuata periodicamente nei 400 ettari di terreno montano a disposizione del Comune pratolano da parte della cooperativa Aterno Boschi. «Con questa operazione - commenta l'assessore alle Politiche Agricole Luigi Pizzoferrato - oltre al risparmio economico si svilupperà un circolo che consentirà di mantenere pulito anche il bosco, in modo particolare sarà data attenzione alla fascia antincendio. Nel giro di pochi anni si potrà tranquillamente mantenere pulito tutto il territorio montano». Oltre al risparmio energetico, quindi, l'amministrazione continua a perseverare nella valorizzazione delle risorse naturalistiche, anche a livello di sicurezza recuperando zone abbandonate e non produttive, e nel cercare di



creare occupazione impiegando manodopera di vario tipo per la gestione dell'impianto. Dai rumors che si rincorrono sembra che non ci vorrà tanto per conoscere l'esito della domanda di cui Pratola sembra destinata ad usufruire. Vengono avvantaggiati, infatti, i Comuni che hanno avviato da tempo una politica energetica sostenibile e nel paese peligno, sensibile a tale tematica, l'ambiente è un vero e proprio cavallo di battaglia con la raccolta porta a porta, il fotovoltaico sulla scuola elementare di piazza Indipendenza, l'illuminazione a led che si sta sviluppando in alcuni quartieri e l'originalissimo piedi bus. Inoltre non risultano essere eccessive le domande per questa tipologia di fondi, quindi le probabilità di riuscita potrebbero essere alte. Una buona notizia per la Valle Peligna soprattutto dopo il rapporto 2012 di Legambiente sui "Comuni rinnovabili" che ha constatato la crescita di fonti di energia alternativa in Abruzzo.

**Aggiustare  
Riparare  
Ristrutturare  
Rimodernare  
Abbellire**  
... da noi trovi tutto,  
ma proprio tutto  
quello di cui hai bisogno

**HOBBY E FAI DA TE  
PUNTO BRICO**

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura  
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238



le borse, le scarpe e gli accessori

**nuove collezioni  
primavera/Estate 2012**

Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna (AQ)  
Tel. 0864.274103



## SPORT

# L'esodo biancorosso

**Alcuni giocatori abbandonano il Sulmona che, comunque, vince e resta in zona play off. Exploit del Pacentro in zona Cesarini. Torrese promossa con sei giornate di anticipo.**

Un Sulmona volenteroso seppur privo di giocatori importanti come Bajner e Pizzi, che hanno deciso di lasciare la squadra biancorossa, vince la gara casalinga contro il Casalincontrada (1-0), grazie ad un bellissimo gol di Di Genova. Situazione sempre indecifrabile nelle stanze dei bottoni ovidiane e stagione che prosegue positivamente, visto che la squadra di Cammarata resta in piena zona play off. Ritrova la vittoria anche il Castel di Sangro (1-0) e lo fa contro la terza forza del torneo, il Montorio 88, sorpreso dalla voglia di vincere dei giallorossi. Forse questa vittoria non servirà a salvare il Castel di Sangro, ma sicuramente è un motivo di soddisfazione per tutto l'ambiente che è deciso a non mollare fino alla fine. Scendiamo in Promozione e segnaliamo la splendida vittoria del Pacentro (1-3), che sul campo del pericolante Castiglione Valfino, nell'ultimo quarto d'ora segna tre gol (doppietta di D'Andrea) e ribalta una partita che sembrava compromessa. Posizione di lus-

so per la squadra del bravo Di Marzio, che si trova ad appena sei punti dalla capolista Altinrocca e soprattutto in piena zona play off. Zona che sfugge momentaneamente al Pratola dopo il mezzo passo falso casalingo contro il fanalino di coda Torre Alex (1-1), nel giorno del ritorno al gol di Pendenza. Nulla è compromesso per i nerostellati, anche se da ora passi falsi come quello di domenica devono essere evitati se si vuole provare a giocarsi il tutto per tutto negli spareggi. In Prima Categoria, è da incensare la Torrese, che dopo un campionato stratosferico, approda in Promozione con ben sei turni di anticipo. La squadra di Lerza ha dominato il campionato, condotto sempre in testa, dando l'impressione da subito che non ci sarebbe stata storia. Complimenti al sodalizio di Torre de Passeri, che ora dovrà continuare a giocare con la stessa determinazione mostrata anche domenica in casa della Virtus Ortona sconfitta per 1-2. Il big match del Cipriani tra il Raiano e

la Faresina termina con un nulla di fatto (0-0) e fa scivolare i rossoblu di Pulsone fuori dalla zona play off, distante comunque solo un punto. Clamorosa sconfitta casalinga per un Goriano (0-1) che quest'anno ci ha abituato a incredibili alti e bassi. Senza i due bomber Ventresca e Paolucci, la squadra di Ciacchi è stata sconfitta dal River 65 a caccia di punti salvezza. Punti salvezza che non è riuscita a raccogliere la Valle Peligna di Del Beato, sconfitta in casa dell'Orsogna (2-1). Ora la squadra di Pratola occupa la penultima posizione di classifica a 6 punti dalla salvezza diretta, obiettivo che sembrava alla portata, ma



Stampa  
e pubblicità

Via Tratturo 20 Raiano (AQ)  
Info: 348.7225559

che ora si complica. Netta vittoria del Tocco da Casauria, contro il fanalino di coda Crecchio (4-0), mentre nel girone B, bella affermazione del Castello 2000 (1-4) in casa del Villa Scorciosa. Recupero Campionato di Eccellenza: Sulmona-Francavilla 1-0; Casalincontrada-Castel di Sangro 6-1. **w.mar.**

## Classifica aggiornata al 31 marzo

### ECCELLENZA

Amiternina	73
Francavilla	66
Montorio 88	60
<b>Sulmona Calcio 1921</b>	<b>57</b>
Vasto Marina	53
Pineto Calcio	51
Alba Adriatica	47
Sporting Tullum	45
Capistrello A. S. D.	40
Cologna Paese Calcio	37
Casalincontrada 2002	37
Rosetana Calcio S. R. L.	34
S. Salvo A. S. D.	31
Guardiagrele	31
Mosciano Calcio	28
Martinsicuro	26
<b>Castel di Sangro</b>	<b>21</b>
Spal Lanciano	2

### PROMOZIONE GIR. B

Altinrocca 2011	51
Folgore Sambuceto	50
<b>Pacentro 91</b>	<b>45</b>
Vis Ripa	45
Penne Calcio	43
Lauretum	43
Tre Ville	43
2000 Calcio Acquasapone	41
<b>Pratola Calcio 1910</b>	<b>41</b>
Moscufo	40
Flacco Porto Pescara	39
Amatori Passo Cordone	38
Castiglione Val Fino	37
Virtus Cupello	33
Real San Salvo	30
Caldari	30
Vis Pianella 90	28
Torre Alex Cepagatti	25

### PRIMA CATEGORIA GIR. B

Perano A. S. D.	69
<b>Castello 2000</b>	<b>53</b>
San Paolo Calcio Vasto	48
Torino di Sangro	46
Fossacesia	46
Scerni A. S. D.	37
Audax	37
Castelfrentano A. S. D.	34
Real San Giacomo 2006	30
Casalbordino	29
Quadri	28
Trigno Celenza	27
Casolana Calcio	20
Villa S. Vincenzo	17
Roccaspinalveti	16
Villa Scorciosa	12

### PRIMA CATEGORIA GIR. C

<b>Torrese Calcio</b>	<b>68</b>
Orsogna A. S. D.	45
Faresina	44
Virtus Ortona Calcio 2008	44
Rosciano	41
<b>Raiano</b>	<b>40</b>
<b>Goriano Sicoli</b>	<b>37</b>
Vacri Calcio	36
<b>Centerba Toro Tocco</b>	<b>34</b>
Volto Santo Manoppello	29
Lettese	27
Scafa A. S. D.	25
S. Anna	24
River 65	24
<b>Valle Peligna Calcio</b>	<b>22</b>
Crecchio Calcio	14

# Campioncine sul tie-break

**Le giovani tenniste sulmonesi Federica Presutti e Giulia Manias vincono le provinciali e si preparano a sfidare il Pescara.**

di **walter martellone**  
**SULMONA.** L'Asd tennis Centro Abruzzo di Sulmona, porta il centro peligno alla ribalta regionale. Le atlete Federica Presutti e Giulia Manias, infatti, si sono laureate campionesse provinciali nella categoria under 12, dopo aver battuto nell'ordine l'Avezzano tennis e L'Aquila tennis. Dopo due giorni molto combattuti a livello sportivo (17 e 18 marzo), le ragazze guidate dal bravissimo tecnico Maurizio Manias, hanno sconfitto prima le pari età marsicane a Sulmona ed il giorno successivo le aquilane in casa loro, dopo cinque ore tiratissime di gare. Decisivo ai fini della conquista del titolo provinciale, il doppio giocato e vinto dalle due tenniste sulmonesi, sul filo del tie-break. Ora per le ragazze sulmonesi arriva un impegno più difficile,



ovvero la semifinale regionale che si svolgerà il prossimo 15 aprile, presso il "Circolo Prati 37" di Pescara contro le ragazze adriatiche. Impegno difficile, ma alla portata delle brave tenniste peligne, che vincendo arriverebbero a disputare una storica finale regionale contro la vincente tra il Chieti ed il Teramo. Un risultato raggiunto grazie alla dedizione e alla bravura del tecnico Manias, che con il suo entusiasmo è riuscito a creare un bellissimo ambiente e a coinvolgere tanti ragazzi che si allenano e girano l'Abruzzo facendo tornei ed esperienze. Da parte nostra il più convinto in bocca al lupo a Giulia e a Federica per la loro semifinale, nella speranza che si potrà tornare a commentare la loro bravura nella finale regionale.

## CINEMA E SPETTACOLI



**Buona giornata**  
da martedì a sabato  
18:00 - 20:30 - 22:40  
festivi

16:00 - 18:00 - 20:30 - 22:40



**La furia dei Titani**  
da martedì a sabato  
18:10 - 20:30 - 22:40  
festivi

16:00 - 18:10 - 20:30 - 22:40



**È nata una star?**  
(fino al 3 aprile)  
da martedì a sabato  
18:20 - 20:30  
festivi

16:20 - 18:20 - 20:30



**Biancaneve**  
(dal 4 aprile)

orari

18:15 - 20:30 - 22:40



Programmazione della Multisala "Igioland"  
dal 30 marzo al 5 aprile

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it  
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00  
lunedì chiuso per riposo

## Cinema Teatro Rodolfo D'Andrea Pratola Peligna



**Cinema**

**GHOST RIDER**

Venerdì 30 marzo ore 20  
Sabato 31 marzo ore 18  
Domenica 1 aprile ore 18  
Lunedì 2 aprile ore 20



**Cinema**

**10 REGOLE PER FARE INNAMORARE**

Venerdì 30 marzo ore 22  
Sabato 31 marzo ore 20 - 22  
Domenica 1 aprile ore 20 - 22  
Lunedì 2 aprile ore 22

**0864.274780 e 339.3472230**

www.teatorodolfodandrea.it - teatorodolfodandrea@hotmail.it

**Agripeligna**  
Oleificio

Zootecnia • Agricoltura  
Orto e giardinaggio  
Piante e fiori

Via Tratturo, 18

67027 Raiano (AQ) • Italia

Tel. & Fax 0864.72373

agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**Pratola Peligna**

Via Gramsci, 136  
Tel. 0864.2751

TeleVoip Italia

Via Alessandro Volta, 8  
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it  
info@televoipitalia.it  
Tel. 0864435109

CULTURA

# Sulmona città... chiusa



L'associazione Giro di Vento con un manifesto ricorda gli spazi chiusi da tempo e rilancia la battaglia culturale.

di **stefano di berardo**  
**SULMONA.** Sulmona Città Aperta è il titolo che campeggia sui manifesti comparsi in questi giorni e firmati dall'associazione Giro di Vento. Sotto questo altisonante titolo parafrasi della celebre pellicola Rosselliniana le foto di cinque luoghi culturali della nostra città e in caratteri rossi il loro stato attuale, ovvero "chiuso". I luoghi in questione non sono nuovi alle orecchie dei cittadini che ne hanno sentito parlare in molte occasioni. Sono l'ex nuovo cinema Pacifico, sottratto alla gestione dell'associazione Sulmonacinema e successivamente chiuso per oscuri motivi; l'eremo di Sant'Onofrio, con la sua altrettanto oscura storia di inagibilità, pericolosità e varie perizie; il piccolo teatro di via Quatrario, inagibile e dimenticato; il teatro Maria Caniglia, che dovrebbe riaprire non appena la lunga saga del suo restauro troverà una fine e il teatro Augusto D'Aolio, lasciato ormai cadere a pezzi, con i lucchetti ben sigillati. Tutti chiusi, inutilizzati, lasciati lì ad accumulare polvere. L'associazione sulmonese che aveva iniziato la sua opera anni fa proprio con lo scopo di rivalutare luoghi dalle grandi potenzialità ma utilizzati poco o per nulla, come il parco fluviale che per qualche estate sono riusciti a rianimare con l'Amref Reggae Festival e con un ottimo riscontro da parte del pubblico, torna a cercare di sensibilizzare la cittadinanza sulla situazione attuale che nel tempo, non solo non è migliorata ma notevolmente peggiorata.

Una città che ambisce ad attrarre turismo, dovrebbe anche essere in grado di fornire degli intrattenimenti adatti a chi vi si reca in visita. Purtroppo ad oggi la maggior parte di questi luoghi sono fuori uso, e Giro di Vento ha deciso di rianimare la battaglia affinché Sulmona non diventi una grande casa di riposo a cielo aperto. Questo dovrebbe essere solo l'inizio di una battaglia per la cultura che coinvolge tutti noi, «perché di fronte ai fatti non possiamo continuare a mentirci, questa è una città che sta facendo morire la propria vita culturale, che non lascia spazio ai più e meno giovani, che ormai per vedere un film, un concerto, una rappresentazione deve emigrare nei paesi limitrofi». Ma una città che ambisce, o almeno ambiva, ad essere un centro culturale e politico deve offrire di più, e ad essere sinceri non ci vuole molto a farlo, basterebbe un po' di impegno e un po' meno di miopia da parte di chi ci amministra. Ed è proprio questo che l'associazione Giro di Vento vuole dirci, se i nostri politici si dimostrano sempre meno adatti a svolgere i compiti che abbiamo assegnato loro, allora «è ora che noi cittadini scendiamo in campo e ci rimbocchiamo le maniche. Se la politica mostra solo incompetenza, tocca a noi agire, lottare per quello a cui teniamo. La città è nostra, ed è nostro dovere riprenderci i nostri luoghi», questo è quello che vogliono ricordarci i giovani dell'associazione.



## Una Pasqua senza sorprese

Cartellone delle manifestazioni ridicolo quello allestito dal Comune di Sulmona per la settimana più importante dell'anno.

di **elisa pizzoferrato**  
**SULMONA.** Anche per questa Pasqua 2012 l'amministrazione sulmonese non ha deluso le aspettative, confermando di essere solo una delusione. Ci si sarebbe stupiti nel leggere un cartellone di manifestazioni degno di una città "d'arte e di cultura" quale è Sulmona, mentre nessuna sorpresa si è provata nel vedere che l'unico evento organizzato dal Comune è la presentazione, martedì 3 aprile, all'Archivio di Stato, del libro "Racconti di Nonna Maria" di Antonietta Stocchi. Senza nulla togliere all'opera che, in una città praticamente morta dal punto di vista culturale, resta una lodevole iniziativa, in occasione delle festività pasquali, forse andava fatto qualche sforzo in più. Forse. E a nulla serve dire, come ogni anno pure si fa, che la Pasqua a Sulmona deve attrarre il turista se poi ciò che veramente vale la pena di vedere e 'vivere' restano la toccante processione del venerdì santo e la tradizionale Madonna che scappa in piazza. Senza il contributo delle diverse associazioni che hanno curato gli appuntamenti già in programma, poco o nulla ci sarebbe da festeggiare in questo periodo pasquale. Si parte il 29 marzo con la mostra di



pittura, allestita a palazzo dell'Annunziata, a cura dell'associazione Donna Più per proseguire con la commedia "Du rape strascinate" che la Pro loco di Campo di Fano porterà in scena sabato 31 marzo al cinema Pacifico devolvendo l'intero ricavato all'associazione di assistenza ai disabili. Oltre agli appuntamenti musicali della Camerata Sulmonese del 1° e 5 aprile e quello teatrale dell'Atam previsto per il 3, in programma c'è un'esposizione di pittura allestita all'Annunziata dall'8 al 15 aprile e un convegno sul tema dei "Misteri cristiani: differenze tra religioni misteriche e cristianesimo nell'Abruzzo antico", a palazzo Maza, il 13 aprile. L'associazione Giostra Cavalleresca chiude con la festa dei fuochi in piazza Garibaldi il 15 aprile alle ore 18.

## Silone: il complotto mal ordito

Un incontro e un libro per sfatare le voci del Silone collaborazionista.

**RAIANO.** «L'idea nasce dal mio personale interesse nei confronti dello scrittore abruzzese, di cui ho letto con passione tutti gli scritti, soprattutto quelli politici», così Giovanni Salutati spiega il perché del convegno "Il caso Silone - analisi di un complotto male ordito" organizzato dall'associazione culturale La città del sole, in programma sabato 31 marzo alle ore 17 presso la sala convegni della Riserva Naturale Gole di San Venanzio a Raiano. Un impegno per rendere giustizia a chi è stato ingiustamente accusato, sulla base di alcune lettere scambiate con l'allora commissario della polizia fascista Bellone, di aver collaborato con il regime, nonostante la storia personale e politica dello scrittore testimonino tutt'altro, a partire dalla vicenda del Fucino. «Era il 1860 - prosegue Salutati - quando a seguito del prosciugamento del lago i contadini vennero trasformati in operai della terra a servizio del principe Torlonia e Silone abbracciò la causa socialista» per poi diventare uno dei massimi dirigenti del Partito comunista italiano. Come hanno potuto i due ricercatori Biocca e Canali, nel 1996, trarre la conclusione di una collaborazione di Silone con l'Ovra? La risposta è nelle carte, lettere e documenti depositati nell'archivio di Stato e che il professor Tamburrano, docente di Storia dei partiti politici all'università di Catania, ha letto e studiato per scrivere un libro interamente dedicato al grande scrittore. Sabato si darà lettura di alcuni di questi preziosi documenti che permettono di scagionare Silone da un'accusa infamante per chiunque ma ancor di più per un uomo che ha dedicato gran parte della sua vita alla lotta contro i fascismi di ogni colore e sempre dalla parte degli umili. Un atto di giustizia e di verità affidato agli interventi del professor Tamburrano, Gianna Granati e Simona Pipponzi che parleranno del Silone scrittore ma anche dell'uomo politico alla luce di quegli atti d'accusa che null'altro hanno prodotto se non disinformazione. **e.piz.**

DAI LETTORI DAI LETTORI DAI LETTORI

## Dai Lettori

Leggere la notizia riportata sul numero di Zac7 del 24/03 us relativa ad una "dura discussione svolta nel partito (PD)" per il nuovo assetto di giunta, quando non vi è stata alcuna discussione anche nel rispetto del dovuto "silenzio" per la grande perdita del vice sindaco Amedeo Natale è sconcertante. Poiché tale notizia non ha alcuna veridicità, per giusto sillogismo se ne deduce che il precedente sindaco Emidio Castricone non abbia mosso alcuna forte pressione per rientrare nell'organo esecutivo e non si capisce come e perché si sia voluto a tutti i costi far passare un'immagine che nel contesto della dialettica politica c'entra ben poco ma è atta solo a sminuire. Menzionando sempre le dichiarazioni riportate nel precedente articolo, sarebbe stato opportuno che l'autore ed ideatore di tali dichiarazioni avesse preso parte all'ultimo consiglio comunale, dallo stesso menzionato, nel quale lo stesso consigliere Castricone aveva espresso apprezzamenti circa la necessità di dare spazio alle nuove generazioni ma

questo enunciato probabilmente non suscita il clamore della notizia voluta a tutti i costi. Il nuovo assetto di giunta verrà discusso nei prossimi giorni nelle sedi opportune attraverso scelte che saranno condivise con grande senso di responsabilità. Il partito democratico ha dimostrato con la vittoria conseguita nelle ultime elezioni amministrative del 15 e 16 maggio di essere un partito dalle basi solide e coese. Le sentenze per l'utilizzo del simbolo elettorale, rigettate dal Tar e successivamente dal Consiglio di Stato per il ricorso promosso dai consiglieri della lista "Progetto Comune", taluni dei quali precedentemente eletti con il simbolo "incriminato", consolidano tali basi. Queste basi sono costituite dalle idee volte a migliorare il confronto politico impieniato sulle tematiche che riguardano il territorio ed i cittadini senza scomodare draghi né tanto meno i santi...

PD Circolo Popoli

**Auriga**  
servizi integrati  
per la pubblicità e il turismo

Hai un'attività commerciale?  
Sei membro di un'associazione?

Promuovi la tua immagine  
ed i tuoi eventi.

Scegli la novità del 2012

**Auriga CARD**  
vantaggi esclusivi, sconti e omaggi  
tutto l'anno

Info: 348.7225559 - 0864.726068  
aurigasnc@gmail.com



**EDIL-FUTURA**

di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A.  
RISTRUTTURAZIONI  
MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - Raiano (AQ)  
Tel./Fax 0864.72295/726329  
Cell. 368.3408739



CHI VA...



## Vecchie abitudini

Sulmona non è un paese per vecchi. Per la verità non lo sarebbe nemmeno per giovani, ma la realtà cittadina per la popolazione over sessanta appare, per quanto possibile, ancora più desolante. Infatti se un giovane può recarsi altrove per andare al cinema, al teatro o per divertirsi, gli anziani devono fare i conti con le difficoltà di spostamento. Si scopre, però, che Sulmona una soluzione l'ha trovata, addirittura a costo zero, esempio di welfare senza aggravio per il bilancio, quasi una sfida agli efficienti modelli dell'Europa del Nord. Anziani restate nelle vostre case. Volete farvi una briscola o uno scopone? Procuratevi un tavolo, qualche sedia e con un mazzo di carte il gioco è fatto, nel vero senso della parola. Perché rivolgersi al Comune quando la soluzione è a portata di mano? Questo, in soldoni, quello che un gruppo di pensionati si è sentito rispondere dagli amministratori sulmonesi alla richiesta di una sede per riunirsi e svolgere attività ricreative in mancanza di locali appropriati, vista l'inadeguatezza del Centro sociale anziani in corso Ovidio, il cui primo piano è inagibile e il secondo non proprio confortevole. Non volendo restare in casa, gli audaci anziani hanno trovato una soluzione fai da te, scegliendo il luogo dove per antonomasia i nonni trascorrono più tempo, magari confrontando le diverse offerte del giorno. E così, fino a qualche tempo fa, era il centro commerciale Il Borgo ad offrire tavoli e sedie per una partita a briscola con gli amici e con il via vai di gente a sostituire il televisore, vero antidoto, seppur insano, contro la solitudine. Purtroppo anche i tavoli de Il Borgo sono andati via, scomparsi dietro le transenne dei lavori di ristrutturazione da poco iniziati. «In realtà una sede ci sarebbe» hanno fatto sapere dall'ufficio del vice sindaco Di Ianni, «bella, nuova e spaziosa, con ampio spazio verde tutt'intorno», omettendo però un particolare: la sede in



questione non esiste. Non ancora, almeno, perché «sorgerà nella piazzetta antistante il commissariato di polizia dove i lavori sono momentaneamente bloccati per una variante al progetto». E quando mai. Dunque? In attesa che la fantasia diventi realtà, i nostri pensionati hanno ripiegato per i locali della Magneti Marelli, dove oltre a tavoli e sedie, pare abbiano trovato anche un biliardo, quando si dice la fortuna. E tra l'opzione di utilizzare la sede della ex Croce Rossa, peraltro inutilizzabile per le precarie condizioni, e il piccolo centro ricreativo della parrocchia di San Francesco, è scomparso un luogo di ritrovo, quello sì, esistente. «Se prima avevamo un punto di incontro dove chiacchierare e stare insieme - commenta sconcolato un pensionato UIL - ora anche quello è venuto meno». Di quale luogo stiamo parlando? Proprio della piazza che è stata smantellata per ospitare l'immaginaria sede promessa dal Comune. Rimedi e danni della politica. **grizzly**

... CHI VIENE



## I Chiodi della nuova Chiesa

Da lunedì prossimo Raiano tornerà ad avere un luogo di culto ufficiale: la chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore, in piazza Postiglione. Da qualche giorno sono tornati i rintocchi delle campane, segnando i momenti tipici della giornata e ridestando speranza ed allegria nella mente e nel cuore dei raianesi. Quella campana, che ha segnato la vita di intere generazioni, taceva dal 6 aprile del 2009, dalla notte del terremoto. Da lunedì, finalmente, anche le funzioni religiose, nella settimana santa, torneranno nel loro luogo naturale. Lasciando alle spalle il tendone di via del Tratturo, che in questi tre anni ha funzionato da luogo di raccolta dei fedeli, con il freddo gelido d'inverno ed il caldo asfissiante d'estate. Temperature che non hanno aiutato il raccoglimento in preghiera dei raianesi. Di nuovo in chiesa dunque, con una funzione che, in questi casi, dovrebbe essere religiosa. Perché la chiesa questo è, e non altro. Ed allora, cos'è che non torna in questo giorno dedicato al raccoglimento ed alla preghiera? Basta leggere il manifesto affisso sui muri del paese, che, descrivendo il programma della giornata, comincia con «l'arrivo a Raiano del dott. Gianni Chiodi, presidente della Regione Abruzzo, ricevuto nella sede del municipio». Chiodi che poi, sicuramente, sarà anche all'interno della chiesa per, magari, tagliare il nastro, acclamato dai residenti che, finalmente, avranno l'occasione di vedere di persona colui che, all'indomani delle elezioni del 2008, aveva promesso di essere «l'assessore della Valle Peligna». E che, guarda caso, viene sì in Valle, ma ci viene in occasione delle cerimonie, dei tagli del nastro, quando non c'è confronto con la popolazione ed i suoi rappresentanti. Quando non deve rispondere del perché questi paesi, Raiano compreso, non sono rientrati nel cratere nonostante la senten-



za del Tar del Lazio che dava ragione ai loro ricorsi. Che hanno aziende che, pur essendo state pesantemente danneggiate, non hanno accesso ai fondi proprio perché fuori cratere. Anzi, viene, Gianni Chiodi, commissario di governo per la ricostruzione, pur avendo la struttura che rappresenta fatto ricorso contro la sentenza del Tar del Lazio, venuta a turbare l'armonia del lavoro post sisma. In chiesa di queste cose è difficile rispondere. E stupisce che la Chiesa locale e zonale, a partire da monsignor Angelo Spina, nella settimana della Passione, a tre anni dalla terribile notte, abbia accettato senza colpo ferire questa commistione tra sacro e profano che certamente non è un bello spot per la settimana che inizia. In questo pasticcio, alla fine, ci guadagna solo il sindaco di Raiano, Marco Moca, il quale, in momenti di vacche magre come queste, non aspetta altro, a due anni dal suo insediamento alla guida del paese, che la benedizione spirituale di monsignor Spina e quella laica, a suon di qualche finanziamento sempre gradito per la comunità raianese, di Gianni Chiodi. Mossa abile che gli va riconosciuta.

**grizzly**

## EDITORI DAI LETTORI DAI LETTORI

Nel prendere atto della definitiva chiusura della linea ferroviaria Sulmona-Carpinone, da parte della Regione Abruzzo per il tramite dell'assessore regionale ai Trasporti Giandonato Morra, l'associazione culturale «Insieme per il Centro Abruzzo» esprime il proprio dissenso per tale scellerata decisione. In un incontro pubblico svoltosi il 18 novembre 2011 presso il Comune di Pratola Peligna sul trasporto pubblico nel Centro Abruzzo, presente oltre all'assessore Morra anche il presidente della Ferrovia Sangritana Pasquale Di Nardo, l'assessore «promise», dopo aver enfatizzato il suo amore per il Centro Abruzzo, che mai e poi mai avrebbe chiuso la ferrovia Sulmona Castel di Sangro, patrimonio storico, monumentale e paesaggistico di notevole importanza, allo scopo di consentire alla Sangritana di utilizzare le piste da sci di Campo di Giove. Le solite «Promesse» dei politicanti. Infatti, qualche giorno dopo e precisamente il 23 novembre, lo stesso assessore rendeva noto che a seguito di una «razionalizzazione» degli sprechi, di concerto con Trenitalia, era stata concordata

la soppressione delle quattro corse della tratta Sulmona-Castel di Sangro, che avrebbero comportato un risparmio di 900 mila euro. Ciò, purtroppo, rivela l'assoluta «mancanza di veduta» della nostra classe politica regionale, buona solo a «tagliare» i costi e a «ridurre» le spese, ma assolutamente «incapace» a creare sviluppo, occupazione, economia. Se, invece di esercitare in maniera arrogante e presuntuosa il loro «potere» politico, più modestamente, fossero un po' più attenti alle reali necessità della popolazione forse si sarebbero accorti che alcuni cittadini di questo territorio si sono impegnati a redigere un progetto capace di creare sviluppo e occupazione utilizzando le risorse locali tra le quali la ferrovia Sulmona-Carpinone. Una ferrovia questa che, a differenza di quella del Bernina, in grado di offrire, se unita a quella della Sangritana, un percorso chiuso in cui i paesaggi si alternano da quello montano a quello collinare e marino.

**Antonio Ruffini**

Presidente associazione Insieme per il Centro Abruzzo

# ZAC SETTE

**amaltea edizioni**  
via tratturo raiano aq italia  
tel 0864 72464  
amalteaedizioni@gmail.com  
www.amalteaedizioni.it

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

**redazione e collaboratori** patrizio iavarone - pasquale d'alberto  
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace  
luigi tauro - elisa pizzoferrato - stefano di berardo - maurizio longobardi

per la tua pubblicità su ZAC7 348 7225559

**direttore commerciale** paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353  
**grafica e impaginazione** amaltea edizioni  
**tipografia** Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

## STRADE e ASFALTI

FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ)  
Tel. 0864.726128 • e-mail: info@stradeasfalti.it

## PUBLISERVICE

Servizi per la pubblicità - Carrelloni 6x3  
Distribuzione volantini

Via Baden Powell, 4 Sulmona (AQ)  
Tel. 0864 34041 - Fax 0864 34041

## Solo latte d'Abruzzo

**TERRANTICA**  
PRODOTTI D'ABRUZZO

dal cuore dei Parchi

AN.SA.PE. Soc. Coop. Agricola  
Contrada Cannuccia, Raiano (AQ) - Tel. 0864 726880

# Ottica D'Alim nte

**Perchè da noi troverete  
sempre qualcosa in più...**



# Ottica D'Alim nte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Via G. Marconi, 21 - POPOLI (PE)  
Tel. e fax 085 9875076  
e-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)

Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)  
Tel. e fax 085 974595  
e-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)

Via Misticoni  
(presso Centro Commerciale "Il Molino")  
Pescara  
Tel. e fax 085 974595  
e-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)